



Bruxelles, 16.10.2023
COM(2023) 645 final

ANNEXES 1 to 4

ALLEGATI

della

PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

**sulla prevenzione delle dispersioni di pellet di plastica per ridurre l'inquinamento da
microplastiche**

{SEC(2023) 346 final} - {SWD(2023) 330 final} - {SWD(2023) 332 final} -
{SWD(2023) 333 final}

ALLEGATO I

PIANO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER GLI IMPIANTI

Il piano di valutazione dei rischi di cui all'articolo 4, paragrafo 1, contiene gli elementi seguenti:

- (1) il piano del sito;
- (2) i luoghi entro i confini dell'impianto in cui possono verificarsi fuoriuscite e dispersioni di pellet, con l'indicazione dei luoghi ad alto e basso rischio;
- (3) le operazioni di movimentazione durante le quali possono verificarsi fuoriuscite e dispersioni di pellet aventi origine entro i confini dell'impianto, con l'indicazione delle operazioni ad alto e basso rischio;
- (4) la stima delle quantità di fuoriuscite e dispersioni nei luoghi e nelle operazioni individuati;
- (5) la stesura dell'elenco delle attività su cui l'impianto potrebbe avere l'autorità di esercitare un controllo, compresi i fornitori, i subappaltatori e i depositi fuori sede;
- (6) la definizione di un ruolo specifico di un membro del personale responsabile della registrazione, dell'indagine e del follow-up delle fuoriuscite e delle dispersioni, compresa la segnalazione alle autorità competenti, come previsto dall'articolo 4, paragrafo 7 e dall'articolo 9, paragrafo 1;
- (7) la descrizione delle attrezzature in uso per prevenire, contenere e bonificare fuoriuscite e dispersioni.

Gli operatori economici devono prendere in considerazione almeno gli aspetti seguenti, tenendo conto della natura e delle dimensioni dell'impianto e della portata delle sue operazioni:

- (a) per la prevenzione: guarnizioni di tenuta del vuoto di tubi e tubazioni; imballaggi resistenti allo strappo e agli urti, in grado di sopportare la degradazione in ambienti acquatici; attrezzature per creare punti di connessione sicuri con barriere secondarie; sistemi di carico progettati per garantire lo svuotamento completo delle linee di trasferimento dopo le operazioni di carico e scarico; container sigillati o silos esterni per lo stoccaggio di pellet; sistemi di trasporto automatizzati per pellet;
 - (b) per il contenimento: dispositivi di raccolta collocati lungo il bordo esterno delle aree di carico e scarico; aspiratori industriali e strumenti manuali per la pulizia immediata; coperture di drenaggio interne ed esterne, sistemi di drenaggio o filtraggio delle acque meteoriche per gestire inondazioni o intemperie ragionevolmente prevedibili; un sistema di trattamento delle acque reflue;
 - (c) per la bonifica: aspiratori industriali per uso interno ed esterno; contenitori idonei – dedicati ai pellet recuperati – coperti, etichettati e chiusi saldamente per evitare ulteriori fuoriuscite e dispersioni; utensili manuali (p. es. scope, paletta e spazzola, secchi, nastri adesivi per riparazioni); sacchi di raccolta rinforzati.
- (8) Descrizione delle procedure in atto per prevenire, contenere e bonificare fuoriuscite e dispersioni.

Gli operatori economici devono prendere in considerazione almeno gli aspetti seguenti, tenendo conto della natura e delle dimensioni dell'impianto e della portata delle sue operazioni:

- (a) per la prevenzione: limiti dei volumi di pellet trasportati in determinati imballaggi (ad esempio, i pellet devono essere imballati e sigillati in sacchi da 25 kg e caricati per un massimo di 1 tonnellata per pallet); ispezione e manutenzione periodica di imballaggi, container e strutture di stoccaggio; uso di vaschette di raccolta sotto i punti di trasferimento e durante le operazioni di carico e scarico; protocolli chiari per l'apertura, il carico, la chiusura e la sigillatura dei contenitori all'inizio e alla fine del carico; prove fisiche e monitoraggio dell'efficacia delle procedure di prevenzione;
 - (b) per il contenimento: ispezione, pulizia e manutenzione periodiche dei dispositivi di raccolta; ispezione, pulizia e manutenzione periodiche delle coperture di drenaggio e dei sistemi di drenaggio o filtraggio delle acque meteoriche; ispezione e pulizia periodiche dei veicoli che escono e/o entrano in un sito, delle strutture per le acque in uscita e delle recinzioni sul perimetro della struttura che si trovano in aree pubbliche, ove opportuno; immediata sostituzione o riparazione degli imballaggi che presentano dispersione; verifica della presenza di pellet residui negli imballaggi o contenitori rotti e scartati prima dello smaltimento o della riparazione; manutenzione del sistema di trattamento delle acque reflue;
 - (c) per la bonifica: i pellet di plastica fuoriusciti vengono rimossi immediatamente per evitare dispersioni nell'ambiente, al più tardi al termine dell'operazione, e raccolti in un apposito contenitore. Se possibile, i pellet di plastica fuoriusciti sono riutilizzati come materia prima, per ridurre gli sprechi. Se i pellet di plastica fuoriusciti non possono essere riutilizzati come materie prime, vengono recuperati e smaltiti nel rispetto della legislazione sui rifiuti.
- (9) Oltre agli elementi descritti nei punti da 1 a 8, gli operatori economici che sono imprese di medie o grandi dimensioni e che gestiscono impianti in cui sono stati manipolati pellet di plastica in quantitativi superiori a 1 000 tonnellate nell'anno civile precedente devono adottare anche le misure seguenti:
- (a) descrivere gli elementi che dovrebbero essere riesaminati durante le riunioni formali di dirigenza almeno una volta all'anno, compresa la quantità stimata e le cause di eventuali dispersioni; le attrezzature e le procedure di prevenzione, mitigazione e bonifica implementate e la loro efficacia;
 - (b) stabilire un programma di sensibilizzazione e di formazione, basato sui ruoli e sulle responsabilità specifici dei dipendenti, sulla prevenzione, il contenimento e la bonifica, l'installazione, l'uso e la manutenzione delle attrezzature, le procedure di esecuzione, nonché il monitoraggio e la comunicazione delle dispersioni di pellet;
 - (c) stabilire le procedure per informare i conducenti, i fornitori e i subappaltatori sulle procedure pertinenti per prevenire, contenere e bonificare le fuoriuscite e le dispersioni.

ALLEGATO II

MODULO PER L'AUTODICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

..... (nome e indirizzo dell'operatore economico).

Dichiara sotto la sua esclusiva responsabilità che la manipolazione di pellet di plastica nell'impianto situato in (indirizzo) con numero di registrazione (se disponibile) soddisfa tutte le prescrizioni del regolamento (UE) n. [...] del Parlamento europeo e del Consiglio, del [...], sulla prevenzione delle dispersioni di pellet di plastica per ridurre l'inquinamento da microplastiche.

Con la firma della presente dichiarazione, dichiaro che la valutazione dei rischi allegata, effettuata in data, è stata attuata.

Fatto a ... il .../.../20....

Firma

ALLEGATO III

AZIONI PER I VETTORI DELL'UE E DEI PAESI TERZI

Misure da adottare e attrezzature da installare da parte dei vettori dell'UE e dei paesi terzi:

- (1) Per la prevenzione: verifica, durante e dopo le operazioni di carico e scarico, della corretta rimozione dei pellet dall'esterno dell'attrezzatura di trasporto prima che quest'ultima lasci il sito di carico/scarico; comunicazione chiara sulle prescrizioni relative allo stivaggio; prevenzione di eventuali dispersioni, anche durante il trasporto, ad esempio mediante l'idoneità tecnica dei mezzi di trasporto e dei contenitori, integrata, se necessario, da un'adeguata sigillatura; garanzia dell'utilizzo di coperture protettive dei carrelli elevatori/attrezzature idrauliche per evitare la perforazione degli imballaggi; pulizia periodica dei vani di carico e dei contenitori per ridurre al minimo la dispersione di pellet fuoriusciti; controllo visivo delle aperture e dell'integrità dei vani di carico prima e, per quanto possibile, durante il trasporto, anche nei terminal multimodali, nei terminal ferroviari e nei porti interni e marittimi.
- (2) Per il contenimento e la bonifica: se possibile, riparare gli imballaggi danneggiati (ad esempio utilizzando galleggianti, barriere e nastro adesivo) e contenere i pellet rimanenti nel vano di carico; raccogliere i pellet fuoriusciti in contenitori o sacchi chiusi per il corretto smaltimento; in caso di trasporto di pellet in cisterne alla rinfusa, aprire la bocca di accesso/il cono inferiore del serbatoio del silo solo dopo essere entrati nella zona di pulizia; sostituire il rivestimento del container solo in aree idonee e non pubbliche, dove sia possibile contenere eventuali fuoriuscite; dare comunicazione alle autorità dello Stato membro in cui si è verificato l'evento, quali i servizi di emergenza o le autorità ambientali internazionali e nazionali, a seconda dei casi.
- (3) Attrezzature a bordo: almeno un apparecchio di illuminazione portatile, utensili manuali (ad esempio scope, paletta e spazzola, secchi, nastri per riparazioni, ecc.); contenitori di raccolta chiusi/sacchetti di raccolta rinforzati.

ALLEGATO IV

MODELLO DI CERTIFICATO DI CONFORMITÀ

..... (nome).

con numero di registrazione

accreditato per l'ambito

..... (Codice NACE)

dichiara, dopo aver verificato l'impianto dell'operatore economico (nome)

situato in con numero di registrazione (se disponibile)

.....,

che l'impianto soddisfa tutte le prescrizioni di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. [...] del Parlamento europeo e del Consiglio, del [...], sulla prevenzione delle dispersioni di pellet di plastica per ridurre l'inquinamento da microplastiche.

Con la firma della presente dichiarazione, dichiaro che:

— la verifica è stata effettuata nel pieno rispetto delle prescrizioni del regolamento (UE) n. [...], compresi i controlli a campione effettuati in data (date),

— l'esito della verifica conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili del regolamento (UE) n. [...].

Fatto a ... il .../.../20....

Firma